

Informativa

**TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI
PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO**

Ed. Marzo 2020

Premessa

La presente informativa individua i *rischi generali* ed i *rischi specifici* connessi all'esecuzione del rapporto di lavoro presso il proprio domicilio, previa autorizzazione aziendale.

Tale documento assolve anche l'obbligo di redazione e consegna di informativa scritta, ai sensi della Legge n.81/2017 capo ii, art.22 per la particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro in smart working.

Ai sensi della normativa sul Lavoro agile, il **Datore di Lavoro** adotta le seguenti misure:

- Consegna al lavoratore che svolge la prestazione in regime di Lavoro Agile (cd. Smart Working) ed ai RLS, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alle modalità di svolgimento della prestazione e le misure di prevenzione da adottare;
- Fornisce al lavoratore che svolge la prestazione in regime di Smart Working strumenti informatici e/o telematici conformi agli attuali standard tecnici e normativi, costantemente aggiornati;
- Svolge l'attività di controllo sulla prestazione lavorativa svolta dal lavoratore fuori dai locali aziendali.

Il lavoratore che svolge la propria prestazione lavorativa in regime di Smart Working, per i periodi nei quali si trova al di fuori dei locali aziendali:

- ***Presta cura adeguata nell'adottare i comportamenti individuati per garantire lo svolgimento in sicurezza della prestazione lavorativa***
- ***Coopera con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro.***

Alla luce dei rischi afferenti alla mansione lavorativa svolta dal dipendente e dei rischi connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto in forma di Lavoro Agile, il dipendente deve tenere i comportamenti sicuri descritti all'interno della presente informativa. In particolare, si evidenzia che:

- Il dipendente deve applicare correttamente le direttive aziendali ed utilizzare le apparecchiature in conformità con le istruzioni ricevute, evitando che le stesse siano da utilizzate altri.
- Nell'eventualità di un infortunio durante la prestazione in Smart Working, il lavoratore deve informare tempestivamente l'Amministrazione del Personale per i necessari adempimenti, in linea con quanto definito dalle procedure aziendali interne.
- Il dipendente deve esercitare la prestazione in un luogo idoneo, che consenta il pieno esercizio della propria attività lavorativa in condizioni di riservatezza e sicurezza, anche dal punto di vista dell'integrità fisica e secondo quanto appreso durante il corso di formazione e aggiornamento relativi alla sicurezza sul lavoro.

Si precisa che l'attività lavorativa potrà essere svolta nel rispetto di quanto definito all'interno delle Policy aziendale e delle eventuali limitazioni/provvedimenti restrittivi in essere nelle aree territoriali pertinenti in accordo con le disposizioni delle Autorità Locali.

Nel seguito si riportano le istruzioni da seguire per lo svolgimento delle prestazioni lavorative al di fuori dalla sede di lavoro, in caso di lavoro da casa o in regime di Smart – Working, così come definito dalla L. 81 del 2017.

1. Scelta di un luogo di lavoro idoneo

Il luogo prescelto per lo svolgimento della propria attività lavorativa dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Integrità strutturale dei luoghi, assenza di infiltrazioni di umidità, adeguate condizioni di igiene;
- Disponibilità di prese idonee al collegamento delle eventuali attrezzature ad alimentazione elettrica ed in buono stato di conservazione e protezione contro contatti diretti e indiretti con elementi in tensione;
- Adeguata aerazione, naturale e/o artificiale;
- Adeguate condizioni microclimatiche (si raccomanda di evitare di esporsi a correnti d'aria, di adeguare il proprio abbigliamento alle condizioni ambientali e di regolare gli eventuali impianti riscaldamento / condizionamento secondo parametri di comfort, ossia temperatura tra 22° e 26° in estate e tra 17° e 20° in inverno, e livello di umidità tra 40% e 60%).
- Illuminazione naturale e artificiale, se necessario integrata con lampade da tavolo, adeguata al tipo di attività;
- Assenza di riflessi fastidiosi sullo schermo (corretto orientamento del monitor rispetto alle finestre e fonti artificiali, utilizzo di dispositivi di oscuramento sulle finestre);
- Assenza di rumori molesti che possano disturbare il lavoratore nello svolgimento delle proprie attività;
- Assenza di esalazioni, emissioni, dispersioni e sversamenti di sostanze nocive (es. evitare l'esposizione a fumo passivo);
- Disposizione e stabilità di arredi e suppellettili in prossimità della postazione di lavoro, in modo da prevenire il pericolo di urti accidentali o caduta di materiali dall'alto.

Si precisa che il lavoro in ambiente outdoor è fortemente sconsigliato se non per brevi periodi e per attività che non prevedono lavoro al VDT (es. lettura documenti cartacei, call/VOIP), in quanto espone il lavoratore a rischi aggiuntivi, difficilmente gestibili, oltre ad essere una soluzione in generale difficilmente conciliabile con i requisiti di ergonomia e comfort indicati all'interno del D.lgs.81/08 e s.m.i., con particolare riferimento alle attività al VDT. E' quindi opportuno prediligere ambienti di lavoro al chiuso.

2. Corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro

- Utilizzare esclusivamente attrezzature di lavoro (sedie, piano di lavoro, videoterminale) conformi ai requisiti ergonomici minimi previsti dall'Allegato XXXIV e di sicurezza di cui al Titolo III del D.lgs. 81/08, verificando il loro stato di integrità e efficienza prima dell'uso;
- Nella realizzazione dei collegamenti delle utenze elettriche e telefoniche alle prese di alimentazione, posizionare i cavi in maniera idonea (es. raggrupparli in modo da non creare intralcio al passaggio o stratonamenti accidentali, evitare torsioni o schiacciamenti ed il contatto con acqua o fonti di calore)
- Limitare l'utilizzo di adattatori, prolunghe e prese multiple e verificare sempre la compatibilità con la corrente assorbita dagli apparecchi collegati e la presenza di marcatura CE ove applicabile (es. ciabatte);
- In caso di funzionamento difettoso o di danneggiamento delle attrezzature fornite dall'azienda, non intervenire con mezzi propri, ma segnalare prontamente la necessità di riparazione o sostituzione al Referente individuato dal Datore di lavoro.

3. Ergonomia

- Nell'utilizzo del videoterminale, assumere una postura di lavoro coerente con le disposizioni normative in materia, e seguire le indicazioni apprese nell'ambito dei corsi di formazione ai sensi del D.Lgs. 81-08;
- Nel caso di uso prolungato del videoterminale, svolgere pause regolari secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 81-08 (15 min ogni 120 minuti) e le eventuali prescrizioni impartite dal medico competente.
- Evitare di usare smartphone/tablet per lunghi periodi o per lunghi testi, per prevenire l'affaticamento visivo.

4. Utilizzo di notebook su mezzi di trasporto o in locali pubblici:

- non utilizzare il notebook su autobus/tram/metro, taxi o in macchina. E' possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (es. controllori, personale di volo, ecc.);
- in caso di utilizzo di prese elettriche per la ricarica di dispositivi mobili, verificarne il buono stato.

5. Utilizzo dell'automobile

- Nell'utilizzo dell'auto per recarsi presso il luogo di lavoro prescelto, i lavoratori devono guidare in modo prudente, rispettando rigorosamente quanto previsto dal Codice della Strada e Regolamenti CEE/UE pertinenti
- Rispettare il divieto di assumere alcolici o farmaci con controindicazioni con la guida ed evitare distrazioni di alcun tipo durante la conduzione del mezzo.
- Si raccomanda altresì di mantenere il proprio veicolo in condizioni di piena efficienza e di evitare di mettersi alla guida se non si è in buone condizioni psico-fisiche.

6. Lavoro in ambiente outdoor

- Evitare di transitare o stanziare in posti isolati in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- Comunicare preventivamente ad un referente aziendale il luogo scelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa, dando informazioni dettagliate sulla locazione e su eventuali trasferimenti previsti, in modo che sia in grado di chiamare soccorsi o prestare assistenza in caso di necessità.
- Evitare contesti critici/aree ad alto tasso di criminalità. Evitare di lasciare oggetti di valore in punti facilmente visibili. In caso di comportamenti aggressivi o criminosi da parte di terzi, non assumere atteggiamenti o reazioni che possano mettere in pericolo la propria e/o altrui incolumità, ma allontanarsi con calma e rapidamente, contattando il referente e gli organi di soccorso ove necessario.
- Evitare di svolgere attività lavorativa in esterno in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli (es. caldo o freddo intensi, elevata umidità) o in aree in cui non sia possibile accedere ad un'adeguata protezione contro gli agenti atmosferici in caso di necessità.
- Prendere opportune precauzioni per l'esposizione diretta alla radiazione solare (es. utilizzo di creme solari protettive con filtro almeno 20; abbigliamento adeguato; bere spesso acqua; effettuare frequenti pause presso luoghi ombreggiati). Allertare il Medico Competente in caso di utilizzo di certi medicinali che possono sensibilizzare la pelle ed essere la causa di gravi scottature.
- Evitare di svolgere la propria attività lavorativa in ambienti dove si possa essere esposti a livelli sonori nocivi o ad agenti esterni nocivi, quali gas, vapori, polveri;
- Evitare di svolgere la propria attività di lavoro in aree con presenza di animali, con vegetazione alta e/o non curata, in prossimità di depositi di rifiuti o ancora in aree degradate o insalubri;
- Prendere preventivamente precauzioni contro punture di insetti o altri agenti biologici;
- Prestare attenzione all'eventuale presenza di buche o sporgenze pericolose nei pavimenti degli ambienti di lavoro o alla presenza di elementi che possano causare inciampo o scivolamento;
- Prestare attenzione all'attraversamento di vie di circolazione transitate da veicoli;
- Prima di iniziare l'attività lavorativa, scegliere un luogo in cui sia presente un illuminamento adeguato;
- Evitare di sostare o transitare in luoghi i cui sia prevedibile il rischio di caduta o investimento di materiali;
- Evitare di svolgere attività lavorative in aree prossime ad ambienti contenenti sostanze combustibili o infiammabili e sorgenti di ignizione;
- Rispettare sempre le disposizioni di eventuale segnaletica presente nel posto di lavoro frequentato.

7. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Indipendentemente dal luogo in cui viene svolta la prestazione lavorativa in regime di smartworking, si ricorda di seguire le seguenti norme comportamentali:

- Memorizzare o prendere nota dei numeri di emergenza degli enti di soccorso da chiamare in caso di emergenza, anche in relazione allo specifico ambiente in cui viene svolta la prestazione lavorativa.
- Prima di svolgere la propria attività lavorativa, prendere visione delle possibili vie di fuga e, ove presenti, degli elaborati planimetrici e delle istruzioni per l'evacuazione;
- In caso di necessità di chiamata ad enti di soccorso, si raccomanda di indicare le proprie generalità, il luogo e la natura dell'emergenza, nonché la presenza eventuale di infortunati;
- Comunicare tempestivamente al referente aziendale la presenza di eventuali situazioni di pericolo e confermare la propria incolumità a seguito di un'eventuale emergenza nell'ambiente di lavoro preventivamente segnalato per lo smartworking.

IN CASO DI INCENDIO:

- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di segnalare l'evento ai soccorsi pubblici, qualora non allertati già da altri, ed allontanarsi rapidamente dalla fonte di pericolo fino ad un luogo sicuro, seguendo le procedure di evacuazione del luogo frequentato ove esistenti;
- È fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione;
- Allontanarsi dal luogo dell'incendio (abbandonando lo stabile, in caso di ambienti chiusi) senza indugio, senza correre, senza creare allarmismi e confusione e senza portare al seguito oggetti, come ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata (meglio se bagnati);
- in presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando, quando possibile, i tessuti di origine sintetica;
- Nel caso in cui ci si trovi in un luogo chiuso dal quale non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore:
 - o recarsi, se possibile, nei locali dove sia presente acqua e poco materiale combustibile (come i bagni, ad esempio), solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina).
 - o Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
 - o Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi.
 - o Segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. È preferibile tenersi per mano e cercare di mantenere la calma per un esodo meno difficoltoso;
- Aprire le porte con estrema cautela, toccandole prima in alto, per sentire se sono calde. Se sono calde o vi è fuoriuscita di fumo, cercare, se possibile, un'altra via di fuga, oppure, se non ve ne fossero, aprire piano ponendosi in ginocchio e riparandosi da un'eventuale fiamma divampante.
- Si ricorda che in caso di incendio, è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore

IN CASO DI TERREMOTO:

a) Fase in cui si verifica una scossa sismica

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e, nel caso in cui ci si trovi in un ambiente chiuso, ripararsi sotto tavoli/scrivanie, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento; ci si può rifugiare anche nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (riconoscibile perché molto più spesso degli altri);
- Tenersi lontani da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- Evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;

b) Nel momento in cui ha inizio l'evacuazione da uno stabile, è necessario:

- Aprire le porte con prudenza;
- Non correre;
- Non utilizzare l'ascensore;
- Utilizzare le scale, rasentando i muri e controllando la presenza eventuale di crepe sui gradini, sia a vista sia tastando col piede prima di procedere.
- Se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo.
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- Portarsi nelle zone aperte (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie, ecc.), lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- Rimanere in attesa di soccorsi;
- Non rientrare in luoghi chiusi senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso.

IN CASO DI FUGA DI GAS

Quando si avvertono odori che lascino prevedere la presenza di sostanze pericolose nell'aria, è bene seguire le seguenti istruzioni:

- Mantenersi il più possibile lontano dalla fonte di emissione del gas o di vapori tossici/nocivi (se presente nelle vicinanze);
- Spegnerle fiamme libere, sigarette e qualsiasi altra fonte d'innesco;
- Ove possibile, aerare il locale, aprendo immediatamente tutte le finestre, porte e aperture verso l'esterno;
- Respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre fra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto possibilmente umido;
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni ecc.);
- Non accendere e non spegnere luci o apparecchi elettrici; non suonare campanelli, non usare telefoni fissi e cellulari, torce e altri apparecchi elettrici e a batteria;
- Se il gas fuoriesce da una bombola GPL situata nelle proprie vicinanze, chiudere il rubinetto posto sulla sommità della bombola; se questo risulta difettoso e il gas continua a fuoriuscire, portare (se fattibile) la bombola all'esterno, in un luogo aerato;
- Allontanarsi dal luogo dove è presente la fuga di gas, facendo attenzione a chiudere la porta dietro di sé;
- Fuori dal luogo dove è presente il gas, provvedere ad avvertire immediatamente i vigili del fuoco, specificando dove si è verificata l'emergenza.

IN CASO DI ALLUVIONE/ALLAGAMENTO

- Nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il lavoratore, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, sui piani più alti;
- Non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.
- Evitare di guidare in caso di alluvione o emergenza meteo. Se necessario per portarsi in luogo sicuro, evitare per quanto possibile il passaggio in sottovia e sottopassi.
- In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio in cui ci si trova, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse; Se ci si trova all'esterno, cercare riparo in un edificio su più piani e portarsi, mantenendo la calma, sui piani più alti;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).

IN CASO DI TROMBE D'ARIA

- Se ci si trova al chiuso, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente soggetta al forte vento, per non incorrere nel trascinarsi dovuto alla violenza dello stesso;
- Se ci si trova all'aperto, cercare rapidamente riparo;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.

IN CASO DI ATTENTATI

- Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare il locale e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno.
- Se la minaccia è diretta, restare al proprio posto e con la testa china;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

- Chiamare prontamente il Pronto Soccorso (NUE 112), segnalando con precisione la posizione dell'infortunato, seguendo eventuali istruzioni impartite dal centralino e lasciando al personale sanitario qualificato (esterno) il compito di una più risoluta ed efficace medicazione, riservando agli stessi la somministrazione di medicinali.